

gettato dal relatore nella discussione generale.

Abbiamo presentato questo emendamento facendoci eco di una domanda della Camera di commercio di Portomaurizio. Essa domanda che per i trasporti marittimi oltre l'unico contratto di trasporto sia stabilita un'unica polizza di carico.

Ciò è reclamato dagli usi commerciali. La merce viaggia ordinariamente per conto e rischio del compratore, e le vendite sono fatte coi soliti contratti *cif*, cioè sul prezzo della merce è compreso il costo della merce, il nolo e la sicurezza. Il pagamento vien fatto contro consegna dei documenti, ossia della polizza di carico sino al porto di destinazione e della polizza di sicurezza.

Senza questa polizza diretta, non sono quindi possibili contratti di vendita, e si rendono perfettamente inutili le linee di concentramento.

Confido che sarà tenuto conto di questa giusta domanda della Camera di commercio di Portomaurizio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Noi non possiamo accettare l'emendamento nella forma in cui è stato presentato ed in pari tempo crediamo che l'articolo del capitolato così come è formulato risponda al concetto e al desiderio dell'onorevole Agnesi. Imperocchè con questo articolo si viene a stabilire che il trasporto promiscuo si fa con unico contratto di trasporto; ed è quello che importa. Non si potrebbe stabilire che per un trasporto promiscuo, cioè ferroviario e marittimo, si debba fare la polizza di carico, perchè l'onorevole Agnesi mi insegna che la polizza di carico riguarda soltanto il trasporto marittimo. Ma io posso assicurarlo che all'unicità del contratto di trasporto corrisponderà un unico documento. E mi pare che questa dichiarazione sia sufficiente perchè egli non voglia insistere nel suo emendamento.

AGNESI. Sono soddisfatto e non insisto.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Cassuto aveva proposto una aggiunta a questo articolo, e cioè di aggiungere dopo il 1° comma:

« Per quelle linee sulle quali questo servizio si potrà efficacemente istituire con luoghi di deposito amministrati dalle ferrovie di Stato o dai concessionari, questi dovranno consentire un congruo ribasso sulla sovvenzione assegnata alle dette linee.

Il Governo potrà in ogni caso concedere luoghi di deposito e servizi cumulativi anche ad esercenti di linee libere a condizioni da stabilirsi ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassuto per svolgere il suo emendamento.

CASSUTO. A questo articolo del capitolo mi pare che sarebbe opportuno fare due modificazioni, o meglio, aggiungere due chiarimenti. Il primo è che si possano costituire luoghi di deposito che siano amministrati tanto dalle ferrovie dello Stato quanto anche dai concessionari, e siccome questa istituzione darebbe luogo a grandi facilitazioni per i concessionari e porterebbe anche ad un aumento straordinario di traffico e quindi dei loro guadagni, sarebbe giusto, nell'interesse dello Stato, che in questi casi fosse imposto ai concessionari un congruo ribasso sulle sovvenzioni assegnate a quelle linee. In secondo luogo io proporrei che l'istituzione di questi luoghi di deposito e di questi servizi cumulativi, da cui tanto si può avvantaggiare il commercio, fosse ammessa anche per linee non sovvenzionate, nel senso cioè che se vi fossero linee libere che volessero istituire un servizio cumulativo con le ferrovie oppure i depositi relativi, fosse loro concesso.

Io non faccio proposte formali, ma raccomandando all'attenzione degli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste queste mie proposte nella speranza che abbiano il loro consenso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Sono dispiacente di non potere accettare la proposta dell'onorevole Cassuto; ma credo che le mie dichiarazioni lo soddisfaranno quanto l'accettazione della sua proposta.

La prima delle sue proposte mira ad imporre ai concessionari un congruo ribasso nella sovvenzione; ora francamente questa condizione di poter avere i luoghi di deposito amministrati dalle ferrovie sarà una delle agevolanze, di cui terranno conto i concessionari nelle trattative per assumere le linee. Quindi è inutile prescriverlo qui con un articolo.

Quanto all'altra, osservo che l'Amministrazione delle ferrovie si tiene assolutamente libera di istituire simili depositi, inquantochè non ritiene che vi sia alcuna disposizione che glielo vieti, ed è pericoloso